

COSÌ LA PENSA

Angelo Loffredi

Sindaco di Ceccano



Requiem per le Istituzioni

Sintetizzando i relativi interventi, ho letto nella terza pagina del numero 617 di «Giorni del Lazio» che il Presidente della Giunta Regionale Santarelli identifica la Provincia come Ente intermedio fra Comune e Regione, mentre il Presidente del Consiglio Regionale, Mechelli auspica più competenza dalla Regione alla Provincia.

Dichiarazioni veramente non nuove, comunque interessanti e che approvo senza condizioni.

Scrivo questo perché qualche mese fa, con una delegazione del Consiglio Comunale di Ceccano, mi sono incontrato con l'Assessore all'urbanistica della Regione Lazio per conoscere l'idea dell'approvazione del P.R.G. del mio paese.

L'Assessore Palci, oltre a dirci che presso l'assessorato erano giacenti più di 470 strumenti urbanistici ci riferì pur che mediamente la Regione approva dai 30 ai 40 strumenti l'anno.

Questo vuol dire che i Ceccanesi potranno godere dei benefici del PRG attorno al 2000 e così anche i 1000 abusivi che dovrebbero usufruire della Legge 28. Il ritardo nell'approvazione di questo prezioso strumento ha dimostrato che da una parte si determina un freno nell'attività edilizia regolare, ad un'altra, invece, un impulso al fenomeno abusivistico.

In queste settimane, purtroppo, la Giunta regionale ha deliberato un disegno di legge in cui si prevede l'assegnazione dell'esame degli strumenti urbanistici non a funzionari della Regione ma a studi professionali esterni. Ancora una volta si approfitta di un problema per colpire l'immagine delle Istituzioni.

La cosa francamente non mi convince, sia dal punto di vista istituzionale che politico. Io credo, invece, che sia arrivata l'ora di passare dalla buona intenzione, espressa da Mechelli e Santarelli, ai fatti, ovvero ai risultati concreti.

Sarebbe coerente con le dichiarazioni esposte infatti se i due autorevoli rappresentanti della Regione sostenessero invece l'eventualità di concedere la delega alle Amministrazioni Provinciali per l'approvazione degli strumenti urbanistici.

Scrivo così perché ritengo che percorrerà questa strada da una parte sia corrispondente agli interessi delle popolazioni amministrare, dall'altra perché ci permette di verificare chi attorno al ruolo delle Province teorizza molto e conclude poco.

La crisi del regionalismo è dovuta anche alla mancata risoluzione del «nodo» Provincia.

Le Regioni, infatti, svolgono troppe attività amministrative dedicate, cioè, molto del loro lavoro in operazioni non corrispondenti ai compiti istituzionali.

Le deleghe ai Comuni, ed in questo settore specifico alle Province, permetterebbero infatti

leggi e deliberare

● Comune di Roma, Legge 5 agosto 1975 n. 412 e L.R. 16 febbraio 1981, n. 2. Scuola elementare «Ferratella». Spesa L. 764.584.189, Cap. 15201. Es. 1982

● Legge 5 agosto 1975 n. 412 e L.R. 16 febbraio 1981 n. 1. Amm.ne Prov.le di Roma. Costruzione Liceo Scientifico nel Comune di Guidonia. Spesa L. 1.341.000.000. Cap. 15201. Es. 1982.

● Comune di Rieti, D.L. 12 aprile 1948, n. 1010. Autorizzazione lavori tutela pubblica incolumità frazione Tuscani. Importo L. 100.000.000 cap. 11731 es. 1982.

● Comune di Tuscani, Legge 3 aprile 1980 N. 117. Loro installazione impianto antincendio nell'ex Convento di S. Maria delle Grazie da adibirsi a sede del Museo Nazionale. Importo 90.000.000. Cap. 11765. Es. 1982. Res. 1981.

● Comune di Albano Laziale, Legge 5 agosto 1975, n. 412. Secondo programma triennale di edilizia scolastica. Variazione

● Comune di Concerviano (Rieti), D.L. 12 aprile 1948 n. 1010. Autorizzazione ad eseguire i lavori di somma urgenza, dipendenti da eventi calamitosi per ripristino, transito e tutela pubblica incolumità. Importo L. 20.000.000 Cap. 11731. Es. 1982.

● Autorizzazione a svolgere la manifestazione denominata: Fiera Campionaria Generale Val Comino - Gallinaro (FR) dal 30 luglio all'8 agosto 1982.

● Autorizzazione a svolgere la manifestazione denom. Meeting della Calzatura e della Pelletteria — in due edizioni carattere regionale — Roma, Palazzo dei Congressi, 17 aprile e dal 2 ottobre al 4 ottobre 1982.

brevi

Malerba sospende la «426»

● L'assessore all'annona Malerba ritiene che gli attuali criteri seguiti per la concessione delle licenze di esercizi commerciali debbano essere riveduti ed intende, a questo scopo nominare una speciale commissione.

Intanto con una lettera al Sindaco ed agli interessati al problema ha sospeso la competente commissione «426».

Tale sospensione, secondo l'assessore, si è resa necessaria in quanto attualmente i suoi membri nelle riunioni per 4 giorni settimanali non potevano di conseguenza svolgere alcun lavoro negli uffici senza peraltro che all'avvantaggiamento quello di rilascio delle licenze.

Con la media di pratiche esaminate attualmente (35 a settimana) occorrerebbero due anni solo per smaltire l'arretrato che si rinnova continuamente con l'arrivo di nuove domande.

Attività estrattiva: in atto la legge sulla regolamentazione

● È divenuta operante dopo due anni dalla sua emanazione, la legge 16/1/1980 n. 1 relativa alla regolamentazione dell'attività estrattiva: il Presidente della Giunta Regionale, Santarelli, nominato i membri della commissione consultiva, prevista dalla citata legge, con i compiti di esprimere pareri sui piani regionali delle attività estrattive, sulle richieste di autorizzazione e proporre alla Giunta le norme attuative della legge.

L'importanza di tale provvedimento è res ancor più evidente dal fatto che due congressi internazionali che si terranno quest'anno a Parigi e a Venezia avranno temi legati alle industrie della calce e del gesso.

«CITTÀ COME SCUOLA»

● L'assessore alle Scuole, on. Roberta Pinto, ha illustrato in Campidoglio, il progetto «Città come scuola».

Attraverso questa iniziativa l'Amministrazione Comunale intende

giorni del Lazio

Settimanale di informazione,
cronache e attualità regionali

Editrice:
Cooperativa Giornalisti
del Lazio

Direzione, redazione
e amministrazione:
Via Piemonte, 101 - Roma
Tel. 486798-4957915

Direttore: Giorgio Rocchi

Condirettori:
Roberto Mastrella
Donato Galeone

Vicedirettore: Benedetto Pafi

Direttore responsabile:
Nicola Catrambone

Redattore Capo:
Rodolfo Oricchio

Segretario di redazione:
Roberto Romagnoli

Redazione: Flavio Ceneda,
Roberto Guerrini, Eugenio
Laviola, Maria Pia Paolantoni

GRAFICA: Toni Arch

Impaginazione:
Fluggero Borghi

Frosinone: Edmondo Carretta
Latina: Filippo Mirarchi
Rieti: Sergio Petrucci
Viterbo: Ivano Aidala

Cultura: Ugo Moretti
Economia: Marco Griffoni
Inchieste: Fausto Romagnoli
Rubriche: Bruno Benvenuti
Spettacolo: Toto Torri